

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/12/2016

SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE

(da parte del Vice Segretario Comunale Claudio Fantuzzi)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Buonasera a tutti, benvenuti all'ultimo Consiglio Comunale dell'anno, come prima cosa per aprire la seduta nomino gli scrutatori:

- per la maggioranza Gabriele Tesauri e Margherita Borghi;
- per l'opposizione Gianluca Nicolini.

Altra cosa che dico nelle mie comunicazioni è che è autorizzato per le videoriprese il sig. Sikorski Janusz W., come sempre ormai, che siede lì in platea.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Io non ho particolari comunicazioni, quindi possiamo procedere al secondo punto all'Ordine del giorno, vale a dire comunicazioni del Sindaco, quindi do la parola al Sindaco.

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO

Buongiorno, faccio alcune comunicazioni.

Ringrazio il Presidente per avermi dato questa opportunità, visto che il Consiglio Comunale si riunisce dopo la scadenza che avevamo, rispetto ai 60 giorni concessi dalla Corte dei Conti, ci tenevo a sottolineare quanto l'Amministrazione, a seguito della delibera della Corte dei Conti n. 89/2016, abbia assunto diverse iniziative entro il termine concesso e, ad oggi, ovviamente, siamo in attesa che la Corte dei Conti valuti il lavoro che abbiamo compiuto e restiamo fiduciosi per l'esito di questa vicenda.

Rispetto alle iniziative che abbiamo intrapreso come Amministrazione Comunale, abbiamo ristudiato la nostra posizione, per ribadire la scelta che abbiamo fatto circa la legittimità dell'utilizzo di risorse in parte capitale, in quanto i finanziamenti, così come già ribadito anche nella nostra delibera di luglio, erogati dagli istituti di credito, sono stati utilizzati per realizzare delle opere pubbliche a beneficio della comunità. Pensiamo ad esempio anche alla scuola San Francesco piuttosto che al Centro Sociale 25 aprile che ha i pannelli o gli impianti fotovoltaici, o anche ad altri impianti facenti oggi parte del patrimonio della fallita.

Questo assunto trova legittimazione nei principi contabili vigenti che riporto alla vostra attenzione, in particolare al principio contabile (del Bilancio del Comune) 4.2, punto 5, che così dichiara, lo leggo integralmente: *“Nel caso in cui un Ente subentri al debitore originario di una passività finanziata già in essere, facendosi carico del rimborso per capitale e interessi, l'operazione è considerata come un trasferimento in conto capitale per assunzione di debiti a favore del debitore originario ed il relativo mandato è commutato in quietanza di entrata nel proprio Bilancio, imputando l'entrata fra le accensioni di prestiti”*.

Su questo punto il Comune ha chiesto anche un parere all'Istituto Nazionale sulla Finanza e l'Economia locale degli Enti locali, una Fondazione che fa riferimento all'ANCI nazionale, che ha supportato ulteriormente la nostra riflessione.

Infatti IFEL stessa dice che il riconoscimento del debito fuori bilancio riguarda come detto sentenze relative al rimborso di prestiti contratte da una società totalmente

partecipata e assistite da lettere di patronage forte per la realizzazione ed investimenti nel campo delle tecnologie innovative per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Dall'oggetto del riconoscimento pare fuori dubbio che si tratta di investimenti, come è evidente anche dal patrimonio della Società partecipata. Ne consegue quindi che l'Ente possa legittimamente utilizzare risorse di parte capitale a copertura di tali passività.

Ovviamente, in aggiunta a questa riaffermazione di un principio contabile, abbiamo comunque inviato alla Corte dei Conti, prima di tutto, la variazione di bilancio che questo consiglio ha deliberato lo scorso 30 novembre. In questa variazione, al fine di dare copertura ai debiti derivanti dalle sentenze di condanna avevamo fatto diverse operazioni, in particolare con alcune sottolineature di diversità rispetto alla delibera approvata invece nel luglio scorso. In particolare nella variazione di bilancio che abbiamo approvato, e che riprendo per punti, avevamo individuato nell'annualità 2016 la somma di 1.953.000 euro per rimborso contenziosi costituito dall'avanzo 2015 vincolato per le passività potenziali e risorse di parte corrente. Avevamo attuato alcune riduzioni di costi sulla parte corrente anche per gli anni 2017 e 2018 al fine di finanziare in parte i debiti da sentenze per complessivi euro 1.425.969, di cui 1.100.000 euro da un'operazione di razionalizzazione su tutti i capitoli afferenti alla spesa corrente, sia per l'annualità 2017 sia per l'annualità 2018, oltre ad avere aggiornato, come previsto per legge, il programma triennale delle opere pubbliche per il medesimo triennio. Al tempo stesso abbiamo previsto alienazioni a copertura dei debiti nel 2017, nella variazione sempre di novembre per 4.000.000 di euro e nel 2018 per altrettanti, eliminando invece ogni tipo di alienazione sia patrimoniale che finanziaria dall'annualità 2016.

Abbiamo inoltre mantenuto un Fondo rischi di parte capitale per circa 3.860.000 euro, per eventuali passività potenziali in vista ovviamente della causa B.N.L. che è stata reiscritta a ruolo per il prossimo aprile 2017. In quella variazione trovava copertura esclusiva sulla parte corrente tutta la gestione della sentenza del Banco Popolare che veniva integralmente coperta da avanzo di amministrazione e da risorse di parte corrente.

In questo caso abbiamo, in questi mesi, dal 30 di novembre ad oggi, concluso e definito l'Accordo transattivo con il Banco Popolare, così come ne è uscito ed autorizzato da questo stesso Consiglio, che ha visto chiudere a saldo e stralcio la vertenza con la Banca per il pagamento complessivo della somma di 2.500.000 euro attraverso versamenti che trovano copertura nel triennio 2016- 2017- 2018. Al tempo stesso la cessione a favore del Comune dell'intero credito della Banca, vantato nella

procedura fallimentare per 3.411.000 euro di credito privilegiato e 1.032.000 euro di credito chirografo.

L'abbandono del contenzioso giudiziario tra le parti in essere e la firma della cessione del credito è avvenuta nella giornata di ieri con atto notarile che poi verrà inviato ovviamente al curatore fallimentare.

Al tempo stesso abbiamo continuato un confronto con la Banca San Felice che non ha ancora vista la sottoscrizione di nessun accordo di transazione su cui stanno lavorando attualmente i nostri legali.

Con la Banca San Felice è in campo un'ipotesi di uno schema di accordo che è stato inviato alla Corte dei Conti per avere ovviamente il suo parere, essendo che questo accordo che adesso vado per punti a ricordare è subordinato e condizionato al parere favorevole della Corte dei Conti.

In particolare in questo caso si prevede il versamento, a saldo, della vertenza con la Banca San Felice, che vede da sentenza un debito di circa 11.000.000 di euro che viene ridotto a 8.950.000 euro con copertura nel triennio finanziario, la compensazione di tutte le spese legali di giudizio, l'abbandono della causa di appello, qualora ovviamente ci sia il parere favorevole della Corte (ad oggi quindi l'appello non viene ritirato) e la cessione da parte della Banca San Felice a favore del Comune dell'intero credito vantato nella procedura fallimentare per 11.520.000 euro.

Qualora la Corte dei Conti approvi questo Piano avremo un minore esborso complessivo sul totale di entrambe le sentenze, del 30% mettendo insieme ovviamente la cifra prevista in sentenze, e tutti gli oneri, sempre previsti in sentenze, per spese generali e quant'altro che è l'ammontare complessivo ovviamente dell'esposizione.

In questo caso invece con cessione dei crediti andiamo ad avere una cessione di credito per complessivi 12.553.000 euro di credito chirografo e 3.411.000 euro di credito privilegiato. Ovviamente questo accordo non può essere efficace ed è stato sottoposto alla Corte dei Conti per il proprio parere, essendo necessario per la gestione di questa sentenza l'utilizzo di circa 6.000.000 di euro di parte capitale che oggi non hanno legittimità, essendo appunto in attesa del parere della Corte stessa.

Ovviamente la cessione dei crediti è stata ulteriormente legittimata rispetto ad un approfondimento normativo e ci permette di essere assolutamente certi rispetto all'efficacia di un atto di cessione del credito nello stesso grado di iscrizione al passivo dei creditori ovviamente attuali.

Ricordo che le banche, comprendendo anche la B.N.L., che è iscritta al passivo per oltre 14.000.000 di euro, detengono insieme il 98% del passivo fallimentare, quindi è evidente che nel momento in cui con le banche andremo a supplire, a surrogare,

rispetto ai loro crediti, quasi l'intero ammontare dello stato del fallimento rientrerà in capo all'Amministrazione Comunale.

Rispetto quindi ai due appelli l'appello del Banco Popolare è stato ritirato mentre l'appello per Banca San Felice proseguirà in una udienza che è stata rifissata per il 30 di maggio 2017.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, grazie al Sindaco per le comunicazioni, andiamo avanti con il terzo punto all'ordine del giorno.

Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2016.

- Favorevoli: 15
- Contrari: nessuno
- Astenuti: 1 (Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 15 favorevoli e 1 astenuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo avanti con il punto successivo all'ordine del giorno.

Punto 4 all'Ordine del giorno: CONVENZIONE TRA I COMUNI DI GUALTIERI E CORREGGIO PER LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE. APPROVAZIONE.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Buonasera, allora in merito a questo punto come sapete il posto del Segretario del nostro Comune è vacante dal 19 di settembre di quest'anno e quindi è stata successivamente sciolta nel mese di ottobre con delibera del consiglio comunale la Convenzione in essere tra il comune di Correggio e quello di Bibbiano per la gestione associata dell'ufficio del Segretario Comunale. Che si è ritenuto opportuno continuare con la esperienza di una gestione condivisa in Convenzione con altro Comune del ruolo e dell'ufficio del Segretario Comunale. Che si è individuato nel Comune di Gualtieri una disponibilità a stipulare una Convenzione con il nostro comune oggetto del presente punto all'ordine del giorno.

La Convenzione nei punti salienti, allegata alla delibera, prevede sostanzialmente la durata di questa convenzione in un anno, quindi dal primo gennaio al 31 dicembre, questa durata servirà anche per valutare l'esperienza e quindi capire se la scelta è stata opportuna, la gestione al 50% sia del tempo sia dei costi dell'ufficio del nuovo Segretario comunale, che consentirà anche un risparmio, a titolo di spesa, non secondario. Quindi dicevo appunto che si fa il 50% della tempistica, quindi tre giorni a Gualtieri e tre giorni a Correggio e la suddivisione a metà dei costi.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi? Nessun intervento quindi procediamo con la messa in votazione, i favorevoli alzino la mano:

- Favorevoli: 15
- Contrari: nessuno



- Astenuti: 1 (Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 15 favorevoli e 1 astenuto.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

I favorevoli rialzino la mano.

- Favorevoli: 15
- Contrari: nessuno
- Astenuti: 1 (Mauro Pernarella)

Quindi approvato definitivamente con 15 favorevoli e 1 astenuto.

Andiamo ora al quinto punto.

Punto 5 all'Ordine del giorno: CENTRO STUDIO LAVORO "LA CREMERIA". MODIFICA STATUTO.

Do nuovamente la parola sempre all'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO.

Grazie.

Le proposte di modifica allo Statuto del Centro Studi Lavoro "La Cremeria" sono presto dette, e così riassumibili.

Si è ritenuto di sottolineare e rimarcare la natura di attività istituzionale di questa Società, avente interessi primario di carattere generale e istituzionale, si è ritenuto anche doverosamente di dover adeguare lo Statuto della società alle recenti modifiche normative in particolare in tema di trasparenza e anticorruzione. Si è ritenuto anche di sottolineare e rimarcare la natura esclusivamente pubblicitica dei soci della società e quindi escludendo categoricamente la partecipazione di soggetti privati e, un ultimo



punto, di ritenere che compiti di revisione contabile della società siano eseguiti attraverso procedure aventi evidenza pubblica. Il capitale sociale della società da 38.000 euro passa a 50.000 euro, i 12.000 euro di differenza verranno presi dalla riserva straordinaria della società quindi non verrà chiesto ai soci di aumentare, di conferire risorse nel capitale sociale e le quote di partecipazione dei singoli soci resteranno invariate.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Quindi andiamo con la messa in votazione dell'argomento.
I favorevoli alzino la mano:

I favorevoli alzino la mano.

- Favorevoli: 12
- Contrari: 4 (Fabio Catellani, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella ed Enrico Ferrari)
- Astenuti: nessuno

Quindi approvata con 12 favorevoli e 4 contrari.

Andiamo al punto successivo, vale a dire:

Punto 6 all'Ordine del giorno: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola all'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Si grazie, in realtà non ho particolari cose da dire perché come sapete vi è stata una presentazione nel corso dell'anno del DUP, del documento unico di programmazione, ne abbiamo discusso allora, il punto odierno è invece l'approvazione, quindi viene posta ai voti l'approvazione del documento. Come sapete ci tengo, mi limito a dire solo queste ovvietà perché ne abbiamo già discusso in precedenza, è composta da due sezioni, quella strategica e quella operativa all'interno delle quali l'Amministrazione sostanzialmente indica il proprio programma di mandato e vengono a seconda dei settori, a seconda delle singole deleghe date ai singoli assessori, viene indicato quello che è il piano di mandato nell'arco temporale del mandato stesso.

Quindi questo documento, che sostanzialmente è una guida strategica ed operativa del nostro ente, e consente anche di dare pubblicità a quello che sono gli obiettivi che l'Amministrazione in carica punta ad ottenere da qui a fine mandato, viene oggi oggetto (anche perché previsto diciamo, lo impone la legge, quindi non possiamo ovviamente sfuggirne) viene oggetto di discussione di delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi?

Do la parola al consigliere Enrico Ferrari.

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Grazie Presidente, io intervengo solo per fare la dichiarazione di voto, voto che sarà contrario.

Non è qui il caso di riprendere la discussione fatta, perché in realtà questo documento contiene solo le variazioni al recepimento di quanto detto dal Sindaco nelle comunicazioni per presentare, per rispondere alla delibera nella Corte dei Conti.



Io mi auguro tutto il bene per l'Amministrazione, per il Comune, per la cittadinanza, ma ho paura che le nostre aspettative trovino una accoglienza negativa perché il parere della Corte dei Conti dovrebbe essere cambiato nella sostanza, e quindi esprimo qualche perplessità sul fatto che con questo documento riusciamo ad avere l'approvazione.

Comunque non me lo auguro, tengo a sottolineare, mi auguro tutto il bene per la cittadinanza, per la città, per l'Amministrazione, il nostro voto comunque sarà contrario. Non richiamo tutte le motivazioni già espresse al momento dell'approvazione del Bilancio e della variazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

Se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione.

I favorevoli alzino la mano

I favorevoli alzino la mano.

- Favorevoli: 11
- Contrari: 5 (Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella ed Enrico Ferrari)
- Astenuti: nessuno

Quindi viene approvato con 11 favorevoli e 5 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera.

I favorevoli rialzino la mano

- Favorevoli: 11
- Contrari: 5 (Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella ed Enrico Ferrari)
- Astenuti: nessuno

Quindi viene approvato con 11 favorevoli e 5 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo con il punto successivo vale a dire:

Punto 7 all'Ordine del giorno: AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA RICOSTRUZIONE DI UN EDIFICIO GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAL SISMA DEL MAGGIO 2012, IN VIA IMBRETO N. 13 – LOCALITA' BUDRIO, DI PROPRIETA' DEI SIG.RI FERRETTI ANDREA, FABIO, LARA E SILVANO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Bene, grazie Presidente.

Allora, questa delibera è in conseguenza di un edificio gravemente danneggiato appunto dal sisma del 2012, classificato all'interno del nostro PRG come tipico nelle zone rurali, e quindi con una sua valenza e dei suoi vincoli, ragione per cui si è dovuti passare attraverso questo atto di Consiglio per evitare un procedimento più lungo, che avrebbe comportato più mesi di lavoro ed una variante ad hoc per l'intervento. Questo è consentito dalle ordinanze regionali in merito al sisma proprio per snellire le pratiche e per facilitare il recupero di questi immobili di destinazione abitativa, l'intervento prevede la fedele ricostruzione ed è passato in Commissione e si è vista anche la qualità degli elaborati e del progetto che appunto prevede una fedele ricostruzione del caseggiato e quindi abbiamo deciso di autorizzare questo permesso di costruire, di proporre l'autorizzazione al permesso di costruire proprio per snellire la procedura e facilitare il recupero di questo immobile.
Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi?

Direi di no quindi procediamo già con la votazione dell'argomento.

I favorevoli al punto 7 alzino la mano:

- Favorevoli: 14
- Astenuti: 1 (Mauro Pernarella)

Quindi viene approvato con 14 favorevoli e 1 astenuto.

Approviamo anche l'immediata eseguibilità, i favorevoli rialzino la mano:

- Favorevoli: 14
- Astenuti: 1 (Mauro Pernarella)

Quindi approvata anche l'immediata eseguibilità con 14 favorevoli e 1 astenuto.

Andiamo ora al punto successivo, vale a dire:

Punto 8 all'Ordine del giorno: CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 136 DEL 18 DICEMBRE 2015 (recepimento della Delibera Assemblea Legislativa Emilia Romagna n. 279 del 2010).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola all'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE TESTI FABIO

Allora, qua appunto, andiamo all'approvazione definitiva, rispetto a quanto avevamo adottato nel dicembre 2015, sono state introdotte alcune modifiche per andare incontro e assecondare le osservazioni fatte, in particolare da 4 tecnici del territorio. Tali osservazioni sono state recepite parzialmente, parzialmente perché totalmente era quasi impossibile perché si andava un po' contro le direttive della legge regionale. In modo particolare si è cercato di assecondare la possibilità di non perdere, passando da superficie utile a superficie complessiva, la possibilità di realizzare terrazze, logge, porticati, cosa che poteva essere nella prima stesura, e quindi si è previsto un incremento del 20% rispetto alla superficie totale proprio da destinarsi esclusivamente a questa tipologia di superfici accessorie.

In secondo luogo ci siamo resi conto che occorreva rivedere il parametro di dimensione minima di alloggio, perché, anche in questo caso la superficie utile prevedeva 45 metri quadri, passando a superficie complessiva veniva penalizzato un po' tutto i micro alloggi del centro quindi si è dimensionato quei 30 metri quadri di superficie complessiva per l'alloggio, in modo tale da poter recuperare questo tipo di alloggi, unità abitative, non lasciandoli vuoti e destinati al disuso. Questo rimane nel rispetto del Codice Civile che prevede i 28 metri quadri di superficie minima, quindi non andiamo contro nessuna normativa.

Infine abbiamo ampliato fino al 10% massimo di superficie non costruita del lotto, la possibilità di realizzare superfici accessorie tipo tettoie, vincolando però le casette ad una superficie massima di 7 metri quadri perché sennò c'era il rischio di avere dei garages o dei bungalows nei cortili più ampi e quindi si è andato da un lato incontro alle richieste, alle esigenze che vediamo anche girando tutti i giorni per il territorio, quindi la realizzazione di casette piuttosto che tettoie o altre pertinenze, ma al tempo stesso si è cercato di non eccedere in questa tipologia di superfici accessorie.

Queste sono le grosse modifiche diciamo apportate alla delibera, andiamo ad approvarla senza grosse osservazioni da parte della Provincia. Questo è tutto, grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi?

Do la parola a Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Ho apprezzato in Commissione il lavoro svolto dagli uffici comunali per cercare di mitigare, di calmierare gli effetti sul nostro territorio, della riforma voluta dalla Regione. E' chiaro che dei cambiamenti arriveranno e non saranno sempre positivi, rispetto a quello che è un po' il modo di progettare, di costruire, nel territorio.

Io mi domando perché la Regione con un certo tempo, diciamo tardivamente rispetto a quelle che erano le esigenze del mercato, si sia attardata così tanto a proporre questa modifica e a sua volta il Comune a recepirla, in quanto, una modifica di questo tipo aveva senso negli anni 2000 quando davanti ad una esplosione del boom dell'edilizia una qualche leva di freno anche ad una forma diciamo speculativa, cioè in particolare mi riferisco ad utilizzare i vani accessori come jolly per comporre le unità abitative, quindi per far tornare superfici utili che verrebbero poi trasformate da lì a poco alla fine dei lavori in veri e propri spazi abitativi accessori. Il tipico esempio delle mansarde in particolare, più ancora che delle logge e delle verande, che queste fin tanto che sono aperte, non si configurano come spazi abitativi per un quotidiano utilizzo.

Bene, la Regione si è mossa solamente a fine anni duemila, intorno al 2010, 2011, la discussione è andata avanti ricordo per un certo periodo e a sua volta il Comune di Correggio ha tardato nel recepire in maniera definitiva e cogente queste nuove normative.

Ripeto, apprezzo il lavoro svolto dagli uffici comunali, che ha tenuto conto di quelle che sono le valutazioni anche nate dai tecnici che operano sul territorio di Correggio, anche tecnicamente da tecnico, insomma, da persona che fa il mestiere del progettista, non sempre le norme comunali correggesi agevolano come quelle di altri comuni il lavoro dei tecnici, e questo lo sapete, mi riferisco alla Giunta, perché più volte vi è stato fatto presente da chi opera sul nostro territorio.



Ripeto, in questo caso saluto positivamente questa attenzione e anche l'equilibrio che è stato trovato nel cercare di incrementare legando questo incremento però ai soli vani accessori che vengono di fatto meno rispetto al precedente assetto normativo. Per cui mi compiaccio del lavoro svolto e il mio voto sarà positivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabio Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Faccio una precisazione che ho omesso prima per errore mio. Un'altra delle osservazioni portate avanti dei tecnici era quella legata ai lotti non ancora edificati appartenenti a piani particolareggiati scaduti. Come ha dato poi anche indirizzo con la Circolare la regione abbiamo dato l'ok con questa delibera per consentire il mantenimento delle stesse norme presenti all'epoca dei piani particolareggiati. Quindi mantenere una uniformità di costruzione all'interno di quel lotto che era rimasto indietro anche per motivi di crisi che conosciamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola ad Enrico Ferrari

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Grazie Presidente.

Per far la dichiarazione di voto che sarà favorevole. Anche io concordo con quanto detto da Nicolini, cioè che in questa occasione la Giunta ha lasciato ampio spazio temporale alle osservazioni e ha cercato, in qualche modo, di comprenderle nelle variazioni che sono state fatte alle norme. Sembra che sia stato usato molto buon



senso nell'introdurre delle norme che avrebbero potuto cambiare dal punto di vista tipologico il modo di costruire a Correggio in modo sostanziale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no quindi procediamo con la votazione dell'argomento.
I favorevoli alzino la mano:

- Favorevoli: 15
- Astenuti: nessuno
- Contrari: 1 (Mauro Pernarella).

Quindi viene approvato con 15 favorevoli e 1 contrari.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. I favorevoli rialzino la mano.

- Favorevoli: 15
- Astenuti: nessuno
- Contrari: 1 (Mauro Pernarella).

Quindi viene approvato con 15 favorevoli e 1 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno vale a dire:

Punto 9 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER CORREGGIO SUL SERVIZIO POSTALE USATO DALL'ENTE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

INTERROGAZIONE SUL SERVIZIO POSTALE UTILIZZATO DALL'ENTE

Premesso che:

- In data 30 novembre u.s. era in scadenza la II rata della TaRi 2016;
- In data 8 novembre u.s. il Comune di Correggio aveva provveduto ad inviare la comunicazione ai residenti nel Comune circa l'adempimento tributario che dovevano ottemperare entro la fine del mese;
- Tuttavia un disguido postale ha fatto pervenire la comunicazione in grave ritardo, tanto che alcuni cittadini al 30 novembre non avevano ancora ricevuto il bollettino con l'importo da corrispondere;
- Non è la prima occasione nella quale si registrano ritardi postali nella consegna di comunicazioni da parte dell'Ente verso i cittadini.
- Da diversi anni il servizio postale non è più affidato a Poste Italiane ma ad altre agenzie, con disguidi a volte gravi come quello sopra menzionato.

Considerato che:

- L'ottemperamento del pagamento dei tributi comunali è un obbligo di tutti i cittadini, dall'altro è diritto degli stessi ricevere puntualmente le comunicazioni al fine di prepararsi al versamento dei corrispettivi entro le date imposte dalla legge.
- Nonostante diverse segnalazioni pervenuti al Sindaco e all'Assessore al Bilancio circa il ritardo che si andava registrando nella ricezione del bollettino postale per il pagamento della II rata TaRi 2016, la Giunta municipale non si ha provveduto ad emanare una dilazione ufficiale dei termini di pagamento, fornendo una generica indicazione all'Ufficio tributi dell'Unione dei comuni Pianura Reggiana, di "tollerare" una settimana di ritardo dalla data prevista (30 novembre), creando così un'ampia arbitrarietà e scarsa trasparenza nelle decisioni dei funzionari stessi, potenzialmente oggetto di ricorsi da parte dei contribuenti.

Ciò premesso si chiede:

- Di conoscere a chi è affidato il servizio di consegna della corrispondenza dell'ente e se dopo questo disguido verrà rescisso il contratto di affidamento del servizio.



- Per quali ragioni il Sindaco non ha concesso una dilazione ufficiale di 15 giorni, come proposta mezzo stampa dall'interrogante, al fine di agevolare i cittadini che avevano ricevuto in imbarazzante ritardo la comunicazione dell'Ufficio tributi. Se infatti era nota a tutti la data di scadenza della II rata, gli importi da corrispondere erano indicati nella comunicazione del Comune.

Correggio, li 13 dicembre 2016

Gianluca Nicolini

Capogruppo "Centrodestra per Correggio"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde l'Assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Allora, cerco di ricostruire un po' i fatti in modo da capire le ragioni di qualche caso isolato di ritardo e anche per cercare di dare le risposte all'interrogazione.

Gli uffici del Comune recepiscono, attendono fino al 31 di ottobre, per recepire le variazioni, le comunicazioni, dei cittadini, rispetto al loro utilizzo dei rifiuti e quindi rispetto a quello che sarà il carico della tassazione ad ogni soggetto, secondo diciamo a quelle che sono le variazioni all'interno di ogni nucleo familiare, entro, appunto, il 31 di ottobre. Dopodiché, una volta recepite queste ultime indicazioni gli uffici hanno trasmesso, quindi anche quest'anno, il materiale così raccolto all'azienda SELECTA SpA di San Martino in Rio che ha provveduto entro 3 giorni lavorativi, così come previsto dal Contratto, alla stampa e all'imbustamento di oltre 11.000 lettere destinate ad altrettanti contribuenti del nostro territorio.

Quindi il materiale è stato successivamente alla consegna da parte dell'impresa che ha provveduto alla stampa e all'imbustamento, consegnato al Centro Operativo di Bologna di Poste Italiane che ha provveduto all'inoltro e alla spedizione di queste missive.

La scelta su Poste Italiane è caduta anche per avere diciamo la maggiore possibilità di avvalersi di soggetti quali sono i portalettere, che conoscono, dovrebbero conoscere, il territorio, e quindi garantire una capillare distribuzione di un numero comunque considerevole di comunicazioni, a dispetto di altre situazioni avvenute nel passato

dove affidandosi a soggetti terzi rispetto a Poste Italiane, si erano registrati ritardi od omissioni di consegne anche importanti.

Quindi si è ritenuto che gli operatori di Poste Italiane, appunto, avendo una conoscenza approfondita del territorio potessero garantire una consegna più efficiente e rapida.

Quindi il Centro Operativo di Poste Italiane ha provveduto allo smistamento ed entro il giorno 19 di novembre sono iniziate ad essere materialmente recapitate nei domicili, nelle residenze dei contribuenti, le lettere.

Un piccolo diciamo gruppo di corrispondenza a macchie di leopardo, sul territorio, perché vi sono zone della nostra città che sono state raggiunte immediatamente, già nei giorni 18 e 19 novembre da queste comunicazioni, dicevo un piccolo gruppo, a macchie di leopardo, perché comprendono vie differenti di alcune frazioni, hanno ricevuto invece ritardi nella consegna anche di dieci giorni.

Ora, la scelta di utilizzare Poste Italiane oltre che per le ragioni appena dette, cioè di una scelta di un soggetto che teoricamente doveva essere quello con maggiori possibilità sia di personale che di conoscenza del territorio nella distribuzione è caduta appunto su Poste Italiane anche per la possibilità offerta dal loro servizio di posta massiva, così si chiama, che garantisce un costo contenuto nelle spedizioni, quindi una riduzione nei costi.

Chiaramente se in futuro si deciderà di utilizzare anche con Poste Italiane soluzioni differenti, quali la posta prioritaria, si dovrà tenere in considerazione costi ben più elevati.

La decisione, venendo un po' al merito anche delle domande, la decisione di spostare scadenze previste da delibera del Consiglio Comunale, in questo caso era il 30 di novembre, ovviamente l'autorità ce l'ha solo il Consiglio Comunale, quindi naturalmente altri soggetti non lo possono fare, e non ci sono state comunicazioni di nessun tipo agli uffici di tollerare eventuali pagamenti tardivi, ma piuttosto abbiamo chiesto di relazionare rispetto ad eventuali segnalazioni che fossero pervenute al Comune in modo da valutare il servizio convenzionato con Poste Italiane.

Sulle conseguenze di alcuni (ci tengo a sottolinearlo, rispetto anche ad altre esperienze del passato) ritardi che si sono verificati nella consegna di queste comunicazioni, anche il nostro Regolamento prevede conseguenze solo in caso di omesso pagamento, e non nel caso di pagamento tardivo, tale per cui in caso di omesso pagamento verrà appunto poi notificato un atto da parte del Comune che procederà al recupero e a sanzionare il mancato pagamento. Quindi diciamo che di per sé oltre una comunicazione che in alcuni casi non è stata, ma in alcuni pochi casi,



non è stata tempestiva, per il resto conseguenze pratiche sulla cittadinanza non ce ne sono state e quindi poi si è ritenuto anche di non fare comunicazioni ufficiali sulle quali, ripeto, dilazionare dei termini sarebbe stato di competenza del Consiglio Comunale che ovviamente non poteva deliberare sul punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, io avrei altre domande, eventualmente le proporrò in un nuovo dispositivo, a partire di conoscere la data che a questo punto che la SELECTA ha consegnato il materiale a Poste Italiane, e anche il discorso della posta massiva che è un po' come il volantinaggio che viene fatto nelle campagne elettorali, che usano anche i partiti, sappiamo benissimo che è un metodo che non funziona perché ha bisogno di almeno 30 giorni di tempo di consegna prima del materiale, di conseguenza portando la lettera la data dell'8 novembre e andando in stampa probabilmente in quei giorni, l'imbusto, eccetera, probabilmente non sono state consegnate prima del 10, questo ce lo dovrà poi dire la SELECTA. Non mi pare che questo sia stato confermato ancora dalla Selecta o dall'Assessore perché non era scritto nel documento, ma provvederò prossimamente. Per quanto riguarda le segnalazioni io stesso, l'assessore lo può confermare, ho fatto tempestivamente segnalazione a lui, ovviamente ho sfruttato il fatto di essere amministratore io e di chiamare un altro amministratore per segnalargli quello che veniva a me riferito da altri, non solo da miei condomini, ma anche da altre zone di Correggio. Per quanto riguarda i poteri del Sindaco so che in alcuni casi può intervenire con Ordinanza che poi deve essere ratificata dal Consiglio, se guardate il TUEL questo lo prevede. Questa infine, non me l'ero inventato il discorso della tolleranza, mi era stato così confermato dall'assessore nel momento in cui mi sono preoccupato di comunicargli il disagio che si veniva a maturare, per cui non mi posso dichiarare soddisfatto e aspetto da SELECTA possibilmente anche un incontro in Commissione, che ci venga a spiegare come lavora per il Comune di Correggio, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Come di consueto si conclude il Consiglio Comunale.